



## Casini fa le prove da sindaco: “Mi prestate la fascia tricolore?”

**ELEONORA CAPELLI**

Uno scambio di battute tra Pier Ferdinando Casini e Gian Luca Galletti sul ruolo del sindaco riporta in primo piano l'antica “passione” dell'ex ministro dell'Ambiente per la carica che fu di Giorgio Guazzaloca. Ieri mattina, per l'intitolazione a Maria Cristina Marri di un'ala dell'Asp città di Bologna dedicata alla comunità di alloggio per over 65, si è ritrovata nella struttura di viale Roma una buona rappresentanza del mondo ex Dc. «Siamo state nello stesso partito per tre mesi – ha ricordato l'assessore alla casa del Comune di Bolo-

gna, Virginia Gieri (Pd) – perché io mi sono iscritta alla Dc nel 1992. Poi le nostre strade si sono separate». Casini scherza con

Giuliano Barigazzi, l'assessore al Welfare che indossa la fascia tricolore. «Me la fai provare in segreto? – gli dice aspettando l'inizio ufficiale della cerimonia –. Magari tra i tanti litiganti una soluzione di esperienza, istituzionale...» Grandi risate, Barigazzi indica con il dito Galletti che sorride meno. «Non lo farei neanche se mi pagassero miliardi – precisa Casini – solo gente bacata può aspirare a fare il sindaco, con i tempi che corrono». Nel frattempo il consigliere comunale del Pd, Michele Campaniello, aiuta Galletti a riporre la sua giacca: «Bisogna fare qualcosa per la propria città», dice Galletti in risposta allo scherzo. Casini naturalmente poi spiega. «Oggi fare il sindaco è difficile, non so come si possa desiderare di fare il sindaco – argomenta il parlamenta-

re eletto a Bologna con i voti del Pd –: è una cosa quasi da temerari. Significa affrontare un sacco di problemi e tante volte i sindaci non hanno gli strumenti giusti per affrontarli. Non li invidio». Ma Galletti non si arrende: «Un po' di sana follia ci vuole nella vita, sempre».



Galletti e Casini



Peso: 13%